



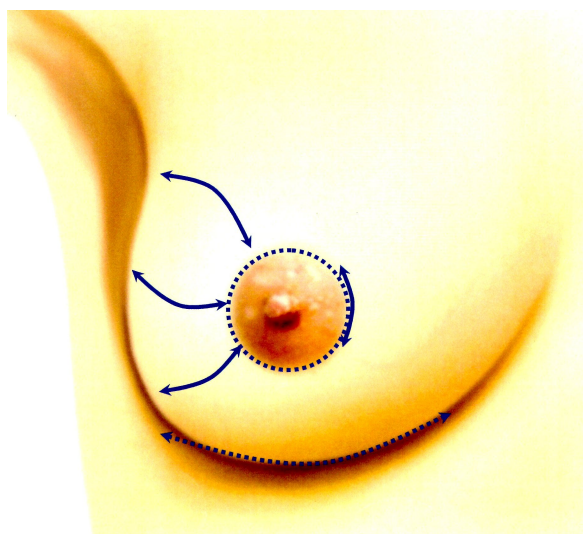
Dipartimento di Chirurgia Generale – Direttore: Dr. P. Capelli

UO Chirurgia Senologica di Piacenza
Direttore: Dr. Dante Palli

INFORMAZIONE AL CONSENSO Piacenza, lì

NODULECTOMIA MAMMARIA

Consiste nell'*asportazione di una lesione nodulare della ghiandola mammaria*, di solito per lesioni benigne, talvolta per lesioni con diagnosi incerta o sospetta. L'intervento può essere eseguito con differenti incisioni chirurgiche (in funzione di: dimensioni e forma della mammella, sede della malattia, presenza di pregresse cicatrici, interessamento di strutture vicine), sempre rispettose dei principi della chirurgia estetica: le più comuni sono le incisioni poste sul bordo dell'areola e quelle a raggiera o, più di rado, lungo il solco sotto-mammario. Di regola l'intervento viene eseguito in **anestesia locale** (con assistenza dell'Anestesista), raramente in anestesia generale. L'intervento potrebbe comunque subire variazioni nel caso di reperti o di eventi intra-operatori non prevedibili.



Possibili **evenienze**:

- Dolore locale

Possibili e specifiche **complicanze** (precoci o tardive):

- Ematoma, emorragia, sierosità
- Infezione
- Cicatrici inestetiche, ipertrofiche, cheloides
- Ridotta sensibilità del complesso areola-capezzolo
- Asimmetrie fra le due mammelle
- Sofferenza del complesso areola-capezzolo
- Sofferenza di porzioni di cute della mammella

Anche alla nodulectomia mammaria, se eseguita in anestesia generale, possono seguire (come per qualsiasi intervento chirurgico eseguito in anestesia generale) **complicanze generiche** quali: lesione di vasi e/o nervi, broncopolmoniti, flebiti e trombosi con possibili embolie, insufficienza respiratoria e/o circolatoria, infezioni generalizzate; in casi eccezionali, decesso.

La soluzione chirurgia proposta è, al momento, la più indicata per curare la sua malattia. L'intervento potrebbe essere preceduto da una profilassi antibiotica. L'intervento è normalmente effettuato in regime di day-hospital, con dimissione in giornata (più di rado in regime di ricovero ordinario, con dimissione il giorno successivo). La ripresa dell'attività lavorativa, pur variabile in funzione delle condizioni individuali, potrà avvenire entro 6-8 giorni.

In caso di **rifiuto del trattamento proposto** le conseguenze possono essere: mancata rimozione della malattia; difetto di diagnosi definitiva.

NB: questo modulo informativo è necessariamente sintetico e semplificato. I Chirurghi Senologi e la Case-Manager sono a disposizione per ulteriori approfondimenti (tel.: 0523-303152; 0523-303141).

Timbro e firma del Chirurgo Senologo

Firma del paziente

